

MS. ITAL. QUART. 9

Bartolomeo Dotti

I + 76 ff. + I · 199 × 145 mm · XVII/XVIII sec. · Italia

Manoscritto in discreto stato. Macchie · Fascicoli: 2XII⁴⁸ + 1VIII⁶⁴ + 1(VI)⁷⁶ · Foliazione a matita moderna · Numerazione di tutti i componimenti fatta nel margine sinistro da una mano diversa dal testo e posteriore alla stesura del ms. · Il numero complessivo di sonetti scritto dalla stessa mano a f. 1r^o, accanto al titolo · Testo a piena pagina, dimensioni: (150-170) × (100-110) mm; 30-33 righe · Scrittura di una sola mano, poco curata, cancellazioni · Su ogni pagina due sonetti divisi da una linea orizzontale ad inchiostro tranne f. 73 v^o-75r^o dove sta un'ode · (62 v^o) incollato un pezzetto di carta con due terzine del sonetto di sopra, correzione della stessa mano.

Legatura piena, semirigida, originale (201 × 148 mm). Piatti in cartone coperti di pergamena, delimitati da un filetto impresso a secco. Cinque nervi semplici. Sul dorso sei scomparti divisi dalle nervature e filetti orizzontali impressi a secco in oro. Nel secondo scomparto su un'etichetta di pelle marrone il titolo impresso a secco in oro: *Rime. Dotti*. Contropiatti bianchi. Carte di guardia legate ai contropiatti. Sul contropiatto anteriore l'exlibris di Filippo Domenico Beraudo, conte di Pralormo. Taglio irregolare.

Il manoscritto contiene sonetti di Bartolomeo Dotti (1651-1713) la cui unica pubblicazione avvenne nel 1689, il che costituirebbe terminus post quem dell'esecuzione del ms., se fosse stato copiato dalla versione stampata. Questo non si può constatare con certezza perché il ms. non corrisponde pienamente alla pubblicazione a stampa. Le caratteristiche paleografiche nonché il tipo della legatura permettono comunque la datazione tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII sec. Nel XVIII sec. l'Ital. Quart. 9 appartenne all'aristocratico piemontese, politico e noto bibliofilo Filippo Domenico Beraudo (1678-1758), primo ministro del governo del Regno di Sardegna dal 1749. L'ex-libris con l'arme del Beraudo e una scritta che enumera i suoi incarichi reca la data 1734, l'anno in cui Beraudo fu nominato presidente del regio consolato, ma non si sa se il ms. si fosse trovato nella raccolta prima o dopo questa data. Sull'ex-libris l'antica segnatura scritta ad inchiostro *N. 498* e l'altra *2847*, cancellata. Sul dorso l'antica segnatura *3*, ripetuta ad inchiostro sul contropiatto anteriore. Visibili anche altre tracce di antichi proprietari: la segnatura ad inchiostro *XLIIA.V* sul piatto anteriore e numeri sul contropiatto posteriore: *N. 34; B308*; alcuni cancellati: *N. 49; 324*. Il ms. fu iscritto ai registri d'ingresso della Königliche Bibliothek nel novembre del 1830 (f. 1r^o: numero d'ingresso *Cat.Acc.219*), comprato da Francesco Valentini, "regio professore di lingua e letteratura italiana a Berlino" (cfr. il frontespizio del "Gran dizionario grammatico-pratico italiano-tedesco e tedesco italiano", Lipsia MDCCCXXXI), autore di manuali in tedesco di lingua italiana, dizionari italo-tedeschi e libri sul teatro italiano, pubblicati in Germania negli anni venti e trenta del XIX sec. e ripubblicati anche nel periodo successivo. L'attuale segnatura: (1r^o) *ms. ital.quart.9.* e sul dorso: parzialmente cancellata; a ff. 1r^o, 76v^o – timbri della Königliche Bibliothek.

Lemm, p. 78.

ff. 1v^o-76v^o. BARTOLOMEO DOTTI: RIME. (1r^o) Titolo. >*Delle/ Rime del Sig.^r Cavalier/ Dotti/ Sonetti. 295*< (1v^o-76v^o) Testo. *Dedicazione a S. E. il Sig.^r Ger.^{mo} Cornaro Cavalier, Proc.^{re} di S. Marco, Proveditor general da Mar con autorità di Capitan Generale/ Sacrifico al mio Nume albori sacri/ Della mia sconcia Dea... – ...Famoso io morirò ne le tue Infamie,/ Infame tu vivrai ne la mia Fama.* Raccolta di poesie (294 sonetti e 1 ode) di Bartolomeo Dotti (1651-1713). Non si può escludere che il manoscritto sia una parziale trascrizione dell'edizione a stampa, vista la dedica al primo sonetto che in modo quasi fedele ricalca il titolo del volume stampato con il cognome del dedicatario, nonché il fatto che tutti i componimenti del ms. appaiono anche nell'edizione a stampa. Il copista non trascrisse però tutte le poesie, omettendo soprattutto quelle di carattere schiettamente erotico. Mancano anche alcuni sonetti d'occasione. In alcuni punti la collocazione dei singoli sonetti non corrisponde a quella del volume. Il volume pubblicato a stampa: "Delle rime di Bartolomeo Dotti i Sonetti consacrati a Sua Eccellenza il Signor Girolamo Cornaro cavalier, procuratore di S. Marco, proveditor generale da Mar con autorità di capitan generale" Venezia 1689, contiene in tutto 445 sonetti nella prima parte e nella seconda un'ode di Dotti e alcuni componimenti in prevalenza di altri autori con risposte del Dotti. È un libro raro, il che favorì un'ampia circolazione di copie manoscritte. Il numero di manoscritti contenenti le rime di Dotti ammonta a circa 170. (cfr. V. Boggione, "Poi che tutto corre al nulla: le Rime di Bartolomeo Dotti", Torino 1997. pp. 303-316: "Nota bibliografica"). Tra i mss. citati da V. Boggione non viene menzionato l'Ital. Quart. 9.